

Io sottoscritto Massima Francesca, nata a Vibo Valentia
il 11-04-1936, insegnante elementare in pensione, residente
attualmente in Vibo Valentia via F. Cilea 2 Cod. Fisc
MSS FNE 34 D5 1 F 53 7G, sotto la mia responsabilità
dichiaro quanto segue:

In data 11-12 settembre dell'anno 2009, mio
figlio Francesco Marcello Rubino e sua moglie
Grazzella Galliano, come fanno tutti gli anni, sono
venuti a trovarmi a Fuffi, dove io stavo trascorrendo
un periodo di vacanza in albergo ed abbiamo fatto
una fine settimana insieme.

In questa data la loro gradita visita è stata al-
lietata da una sorpresa per me inaspettata e piace-
volissima. Vedere infatti, mio figlio venirmi incontro
con in braccio la bimba Carla, è stato un momento
di grande commozione e tenerezza.

Avevo conosciuto per telefono la bambina ed
me ne parlato tanto affettuosamente in diverse volte,
sia quando Ella trascorrevà dei giorni in casa di
Marcello e Grazzella, sia quando usavano insieme.

Carla in quei giorni a Fuffi era una bambina mol-
to tranquilla, mi abbracciava, mi stringeva a sé - sentivo
di amarla ancor più.

Questo cantichiana una canzoncina (forse una ninna
nanna) con animo sgombro e felice.

In albergo erano sempre presenti i miei amici!

es. la signora Violante de Fazio ed il marito Rino
generale in pensione dell'Aeronautica -

la signora Angela Giordano con il marito avvocato.
la signora Lina del Gaiso con il marito generale de
Carabinieri - in pensione - con cui giocava a cavalcioni
sulle loro ginocchia -

Ricordo le attenzioni che Grazella le rivolgeva sempre
ma soprattutto nell'ora di pranzo, tanto da colpire
positivamente le persone che sedevano nei tavoli
vicini. E Carla le accettava felicemente.

La bimba cercava sempre Marcello per giocare con lui
lo seguiva con lo sguardo se qualche volta si allontanava
un po', poi lo chiamava, apriva le braccia e gli correva
incontro sorridente per essere abbracciata, quasi per
cercare una conferma del suo affetto.

Io osservavo Carla, notavo le sue azioni e le
sue reazioni - Era evidente che lei sentisse di
far parte di un magnifico mondo di vita familiare
unito e sereno dove si trovava molto bene.

Infatti, e confermo ancora, era felice molto felice, tanto
da trasmettere a noi quella gioia indescrivibile che
solo una bimba tranquilla ed amata può dare.
Mi dichiaro disponibile a riferire quanto detto
ed affermato nelle sedi opportune -

Vibo Valentia 06-07-2006
Massario Francesco